



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
Ispettorato Generale della Sanità Militare



IGESAN-007

**DIRETTIVA PER LA RICERCA
SANITARIA INTERFORZE**

aprile 2018

Pagina intenzionalmente bianca

ATTO DI APPROVAZIONE

Approvo la pubblicazione “Direttiva per la Ricerca Sanitaria Interforze” IGESAN-007, che entra in vigore in data odierna ed abroga la Direttiva SMD-L-023.

Roma, li 09.04.2018



Il Capo di Stato Maggiore della Difesa
Generale Claudio GRAZIANO

[Handwritten signature]

Pagina intenzionalmente bianca

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

ENTI

MINISTERO DELLA DIFESA - Ufficio di Gabinetto
STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
STATO MAGGIORE DELLA MARINA
STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA
COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA / DNA
COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE
CENTRO ALTI STUDI PER LA DIFESA
COMANDO INTERFORZE PER LE OPERAZIONI DELLE FORZE SPECIALI

DIRAMAZIONE INTERNA

UFFICIO GENERALE DEL CAPO DI SMD
UFFICIO DEL SOTTOCAPO DI SMD
I REPARTO - PERSONALE
II REPARTO - INFORMAZIONI E SICUREZZA
III REPARTO - POLITICA MILITARE E PIANIFICAZIONE
IV REPARTO - LOGISTICA ED INFRASTRUTTURE
V REPARTO - AFFARI GENERALI
VI REPARTO - SISTEMI C4I E TRASFORMAZIONE
UFFICIO GENERALE AFFARI GIURIDICI
UFFICIO GENERALE PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
UFFICIO PROTOCOLLO UNICO
ISPettorato Generale della Sanità Militare

REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

N. aggiunta o variante	Protocollo e data dell'aggiunta o variante	Grado, nominativo e firma leggibile di chi effettua l'aggiunta o variante	Data di inserimento dell'aggiunta o variante
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

INDICE

ATTO DI APPROVAZIONE	Pag.	III
ELENCO DI DISTRIBUZIONE	»	V
REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI	»	VI
INDICE	»	VII
PREMESSA	»	1
1. SCOPO	»	2
2. LA RICERCA MILITARE	»	2
3. PRINCIPI E CRITERI	»	3
3.1 Valutazione finanziaria	»	3
4. OBIETTIVI E STRUMENTI	»	4
5. ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLA RICERCA	»	5
5.1 Struttura del Comitato per la Ricerca Sanitaria Militare	»	6
5.2 Struttura del Sottocomitato per la Ricerca Sanitaria Militare	»	7
5.3 Segreteria	»	8
5.4 Riunioni	»	8
6. ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEI GRUPPI DI PROGETTO	»	8
6.1 Controllo amministrativo	»	9
7. RISERVATEZZA E TRASPARENZA	»	9
8. ORGANISMI OPERATIVI	»	10
9. CONCLUSIONI	»	10
10. AGGIORNAMENTI	»	10
ALLEGATO “A”		
ALLEGATO “B”		

Pagina intenzionalmente bianca

PREMESSA

Con l'approvazione del Capo di Stato Maggiore della Difesa (CaSMD) *pro tempore*, il 12 maggio del 2005 veniva emanata la «Direttiva SMD-L-023» che disciplinava la Ricerca Sanitaria Militare Interforze. Tale pubblicazione definiva i criteri e gli obiettivi utili a determinare i contenuti, il coordinamento, le responsabilità e le priorità delle attività di studio, ricerca e sperimentazione di interesse sanitario militare interforze, in accordo con le normative e con le direttive NATO, avuto riguardo ai disposti del D.M. 30 settembre 1966 e successive modifiche, concernenti le attribuzioni della soppressa Direzione Generale della Sanità Militare.

Successivamente, il Decreto del Ministro della Difesa 22 giugno 2011, all'articolo 41 (Competenze in materia di Sanità Militare), disponeva il transito ad «*apposita struttura dello Stato Maggiore della Difesa di cui all'art. 89, comma 1, lettera f, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010 e successive modificazioni*», individuata quindi con l'Ufficio Generale della Sanità Militare (UGESAN), delle «*competenze della soppressa Direzione Generale della Sanità Militare in materia di igiene ... studio, ricerca e sviluppo tecnico*».

Il 1° novembre 2012, a seguito dell'avvio del riordino della Sanità Militare, UGESAN assumeva la denominazione di Ispettorato Generale della Sanità Militare (IGESAN).

1. SCOPO

La ricerca scientifica è attività idonea a definire il livello del progresso sociale ed economico del nostro Paese, influenzando significativamente il benessere e la qualità di vita dell'intera collettività nazionale.

In questo contesto generale, il peculiare settore della ricerca sanitaria militare è devoluto alle competenze di IGESAN.

A fronte della necessità sempre più stringente di una razionalizzazione delle risorse umane, materiali e finanziarie disponibili, la presente Direttiva vuole definire i criteri, gli obiettivi e le modalità per avviare e condurre attività di studio e ricerca sanitaria di interesse per le Forze Armate (FA), in funzione delle esigenze dello strumento militare, avuto riguardo ai dettami del riordino della Sanità Militare in senso interforze e delle attribuzioni di IGESAN derivanti dal transito delle competenze della soppressa Direzione Generale della Sanità Militare.

Il presente regolamento è redatto nel rispetto del quadro normativo e dispositivo vigente, che inquadra l'attività della ricerca militare nella più generale "gestione" dei processi di ricerca e sviluppo e indica gli obiettivi, gli indirizzi e le priorità che le attività di ricerca devono avere in relazione alla missione delle FA e alle capacità operative che lo strumento militare deve acquisire¹.

In tal senso, esso si conforma ai principi ispiratori del Libro Bianco della Difesa² che, indicando *"il mondo della scienza, della conoscenza e dell'innovazione tecnologica ... quale ... elemento fondamentale per la strategia di sicurezza internazionale e di difesa del Paese"* dispone l'adozione di *"politiche che favoriscano percorsi di crescita con progetti a più alto contenuto scientifico e tecnologico e l'apertura al mondo civile ... nel campo della ricerca, delle conoscenze applicate e della sperimentazione operativa"*.

Il presente regolamento non si applica alle attività di ricerca secretate o che esigono particolari misure di sicurezza.

2. LA RICERCA MILITARE

La Ricerca militare è l'attività che persegue il potenziamento delle capacità militari, individuate dallo Stato Maggiore della Difesa (SMD), ovvero delle capacità industriali di interesse della Difesa attraverso programmi di breve, medio e lungo termine.

Tale attività include, inoltre, gli aspetti militari delle tecnologie note come *"dual use"* (cioè di impiego sia militare sia civile).

Per quanto attiene le fonti giuridiche che definiscono le competenze in materia, giova ricordare che, ai sensi dell'art. 43 del Codice dell'ordinamento militare, *"sono unificate presso il Segretariato Generale della Difesa le attribuzioni e le attività concernenti la politica industriale e tecnologica, la ricerca e lo sviluppo, [...]"*.

¹ SMD-L-001, "Direttiva per lo sviluppo dei programmi di investimento della Difesa", edizione 2009;
SMD-L-004, "Direttiva tecnico-operativa riferita alle attività di studio e ricerca", edizione 2010;
Ministero della Difesa – Decreto 22 giugno 2011, art. 41;
Direttiva n. 1/384 in data 24 ottobre 2012, del Capo di Stato Maggiore della Difesa;
SGD-G-024, Regolamento interno per la "Ricerca militare in campo nazionale".

² "Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la difesa", 21 aprile 2015.

Inoltre, l'art. 105 del Testo Unico dell'ordinamento militare attribuisce al Segretariato Generale della Difesa - Direzione Nazionale degli Armamenti (SGD/DNA), in campo tecnico-scientifico, la direzione, l'indirizzo ed il controllo delle attività di ricerca e sviluppo, di ricerca scientifica e tecnologica, di produzione e di approvvigionamento volte alla realizzazione dei programmi approvati.

Infine, come già anticipato, il Decreto Ministeriale 22 giugno 2011, all'articolo 41, ha disposto il transito - prima a UGESAN e successivamente a IGESAN - delle *“competenze della soppressa Direzione Generale della Sanità Militare in materia di igiene ... studio, ricerca e sviluppo tecnico”*.

3. PRINCIPI E CRITERI

Definire un'attenta e lungimirante politica nel settore della ricerca sanitaria s'inserisce fra gli obiettivi strategici delle FA.

Nel rispetto del quadro normativo vigente, IGESAN coordina l'attività di ricerca sanitaria conformandosi ai principi generali di:

- efficienza
- efficacia
- economicità
- trasparenza nei metodi
- riservatezza nei contenuti
- imparzialità

Per ottenere ciò, le attività di studio, ricerca e sperimentazione di interesse sanitario militare interforze devono corrispondere ai seguenti criteri generali:

- a. aderire alla pianificazione generale della Difesa e, segnatamente, agli obiettivi, indirizzi e priorità stabiliti dal CaSMD;
- b. essere sinergiche con le altre attività della Difesa, nel rispetto delle specifiche competenze;
- c. essere sinergiche con attività simili di altri organismi dello Stato, nel rispetto delle specifiche competenze;
- d. risultare sostenibili, sia in termini finanziari che di risorse umane e materiali;
- e. essere validate sotto il profilo etico;
- f. assicurare significativi benefici per la Difesa, da un punto di vista culturale, economico e/o di immagine;
- g. essere rivolte a problematiche di maggiore impatto sanitario militare e sociale, così come individuate da IGESAN, di concerto con i vertici sanitari delle FA/Arma CC, con particolare riferimento alle tematiche correlate alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

3.1. Valutazione Finanziaria

Per quanto attiene gli aspetti finanziari, in considerazione delle peculiarità della tematica, si ritiene opportuno precisare alcuni elementi.

Per la valutazione economica “*ex-ante*” della ricerca sanitaria è necessario disporre di:

- un *elemento teleologico*, risultante dalla condivisione, interna all’Amministrazione Difesa (AD) o con altri interlocutori istituzionali, degli scopi della ricerca;
- un *elemento organizzativo*, derivante dalla presenza o meno di un piano della ricerca esplicito, coerente e controllabile.

In tale ambito, le responsabilità dei singoli Gruppi di Progetto (GdP), cioè le entità (militari e civili) di volta in volta individuate per l’esecuzione dei singoli progetti di ricerca, devono essere nettamente identificate e, nel loro complesso, chiaramente armonizzate ed integrate per il raggiungimento dell’obiettivo finale.

Inoltre, deve essere sempre valutabile, con la migliore approssimazione possibile, il costo delle ore/uomo, dell’uso dei materiali e dei laboratori utilizzati per condurre gli studi o esperimenti.

Per i motivi sopracitati, saranno privilegiate, di massima, le attività di ricerca che prevedono la partecipazione di Enti della Difesa, sia in ragione della connessione con l’esigenza operativa finale, sia in ragione della possibilità di crescita del *know-how* della Difesa medesima.

Nel caso di progetti di ricerca proposti da Enti esterni all’AD (centri di ricerca, università e/o soggetti qualificati a vario titolo), essi dovranno pervenire da Organismi in possesso di competenze e delle tecnologie in grado di assicurarne la realizzazione.

Per quanto concerne gli eventuali diritti di proprietà industriale, si rimanda alla normativa vigente (D.Lgs. n.30/05 e DM n. 33/10 applicativo).

4. OBIETTIVI E STRUMENTI

Le attività di studio, ricerca e sperimentazione di interesse sanitario militare interforze devono conseguire i seguenti obiettivi:

- a. incrementare le capacità operazionali e la tutela dell’integrità psicofisica del personale militare, anche in relazione ai rischi ambientali;
- b. in tema di medicina sperimentale, acquisire conoscenze rivolte alle specifiche esigenze delle FA/Arma CC;
- c. i risultati delle ricerche dovranno essere, quando consentito, oggetto di divulgazione. A tal fine, gli organi preposti, in accordo con il *Giornale di Medicina Militare*, valuteranno la rilevanza, l’opportunità e le modalità di pubblicazione dei relativi articoli scientifici.

Per la realizzazione degli obiettivi sopra indicati, dovranno essere assicurati i seguenti strumenti operativi:

- a. risorse umane (tramite gli Stati Maggiori - SM di FA) e finanziarie (tramite SMD), idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati. L’attività di ricerca è condotta prioritariamente da personale della Difesa, eventualmente coadiuvato da ricercatori appartenenti al mondo accademico o comunque di aree della ricerca civile inerenti agli specifici progetti di studio;
- b. monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento dei progetti;

- c. raccolta delle “lezioni apprese/identificate” nelle operazioni fuori area, in coordinamento con le attività di monitoraggio poste in essere dall’Osservatorio Epidemiologico della Difesa;
- d. adeguato coordinamento con SGD-DNA, Comando Operativo di Vertice Interforze (COI), vertici di FA/Arma CC, inteso ad evitare duplicazioni o ridondanze, anche promuovendo rapporti di collaborazione scientifica su progetti multinazionali.

5. ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLA RICERCA

Per la pianificazione dell’attività di ricerca sanitaria militare interforze e per il successivo coordinamento, verifica e valutazione, è costituito il «Comitato per la Ricerca Sanitaria Militare» (CORISAMIL). Tale organismo rappresenta l’organo di valutazione strategica della ricerca sanitaria militare, che opera nel rispetto dei principi e dei criteri generali definiti dalla presente Direttiva.

Il CORISAMIL è preposto a:

- verificare che i progetti di ricerca sanitaria siano finalizzati alle esigenze tecnico-operative delle FA, in aderenza alle direttive ministeriali e al discendente concetto strategico del CaSMD. Tale verifica è condizione indispensabile per l’ulteriore valutazione dei progetti. Su tale aspetto il CORISAMIL si esprime “a maggioranza” dei presenti;
- acquisire le richieste delle attività di ricerca formalizzate da Enti della Difesa e/o da qualificate istituzioni accademiche e di ricerca nazionali e internazionali;
- valutare e validare la composizione dei GdP, proposti insieme alla ricerca, avendo la facoltà di integrare gli stessi con altro personale (qualsiasi variazione dei componenti dei GdP dovrà essere sottoposta al vaglio del CORISAMIL per la successiva approvazione del CaSMD);
- attribuire la priorità di attuazione dei progetti di ricerca pervenuti;
- formalizzare le suddette attività in un documento programmatico-propositivo da sottoporre al CaSMD;
- avvalersi dei dati epidemiologici dell’Osservatorio Epidemiologico della Difesa e delle informazioni fornite dalla Sezione Medint del Reparto Informazioni e Sicurezza dello SMD;
- verificare il conseguimento dei risultati dei progetti approvati;
- informare il IV Reparto di SMD circa i programmi di ricerca sanitaria che si intendono finanziare, specificandone l’eventuale priorità conferita.

A supporto delle attività del CORISAMIL è costituito un «Sottocomitato per la Ricerca Sanitaria Militare», organo di consulenza che riferisce in merito alle attività di analisi svolte. Inoltre, per la valutazione delle predette attività di ricerca, il CORISAMIL può richiedere il parere di altri Enti della Difesa, sia per gli aspetti tecnico-operativi che tecnico-amministrativi; tali membri non hanno comunque diritto a voto.

Il CORISAMIL può procedere a maggioranza solo in presenza di almeno 8 componenti del Comitato o di loro delegati.

Le proposte di ricerca dovranno transitare, per le opportune valutazioni di fattibilità, tramite gli Uffici di SM di FA/Arma CC e, qualora coinvolgano qualificate istituzioni accademiche e di ricerca nazionali e internazionali, dovranno essere corredati della dichiarazione che ne attesti le caratteristiche tecnico-scientifiche di *unicità*.

Tali progetti dovranno pervenire all'Ufficio Formazione Specialistica, Studi, Ricerca e Sviluppo Tecnologico di IGESAN entro e non oltre il 31 maggio di ciascun anno, utilizzando il modulario in Allegato "A".

Qualora gli stessi abbiano una durata pluriennale e necessitino di finanziamenti a cura dell'AD, dovranno essere articolati in moduli annuali indipendenti che consentano (qualora le risorse allocabili non siano successivamente disponibili) una sospensione momentanea, con acquisizione dei relativi risultati.

Sarà cura del Presidente del GdP, laddove previsto, corredare il progetto di ricerca del parere di un Comitato Etico.

Le valutazioni di congruità tecnico-amministrativa, le procedure negoziali connesse con la scelta del contraente, la stipula e l'esecuzione contrattuale dei progetti di ricerca finanziati (sia quelli proposti dall'esterno, sia quelli proposti dall'interno dell'AD) sono di competenza della Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali (COMMISERVIZI).

5.1. Struttura del Comitato per la Ricerca Sanitaria Militare

Per espletare le proprie funzioni il CORISAMIL è dotato dei seguenti organi:

- il Presidente;
- i Membri.

a. Il Presidente

Il CORISAMIL è presieduto dall'Ispettore Generale della Sanità Militare, che:

- programma le riunioni a seconda delle esigenze o almeno una volta l'anno;
- convoca i membri;
- approva l'ordine del giorno degli argomenti da trattare;
- regola l'andamento dei lavori del CORISAMIL;
- sottopone al CaSMD il documento programmatico-propositivo, elaborato dal Comitato.

b. I Membri

Sono Membri permanenti del CORISAMIL:

- Consigliere del CaSMD per il riordino della Sanità Militare Interforze;
- rappresentante del V Reparto di SGD/DNA;
- rappresentante del Comando Operativo di Vertice Interforze;
- rappresentanti degli SM di FA/C.do Gen. CC;
- Vertici Sanitari di FA/C.do Gen. CC o loro rappresentanti;
- Capo del II Reparto di IGESAN.

I Membri del CORISAMIL, nominati con atto dispositivo dalle singole articolazioni di appartenenza devono:

- a. concorrere a valutare il contenuto scientifico dei singoli progetti in aderenza alla missione delle FA, alle capacità operative che lo strumento militare deve acquisire ed alle necessità proprie della Sanità Militare; allo scopo, utilizzano lo schema di valutazione presente in Allegato "B";
- b. avvalersi del periodico aggiornamento fornito dall'Osservatorio Epidemiologico e dalle fonti della "*Medical Intelligence*";
- c. vagliare le risultanze delle attività di ricerca in corso;
- d. partecipare alla stesura del documento programmatico-propositivo sul piano dei progetti di ricerca da presentare al CaSMD.

5.2. Struttura del Sottocomitato per la Ricerca Sanitaria Militare

Il Sottocomitato è un organo di consulenza del CORISAMIL; si riunisce almeno due volte l'anno e/o quando richiesto dalle S.A. ed è preposto a:

- individuare, attraverso un processo di lezioni identificate, le aree di interesse della Difesa che potrebbero essere implementate attraverso attività di ricerca e studio;
- analizzare tutte le attività di ricerca sanitaria militare correnti, incluse quelle di singola Forza Armata;
- individuare le aree di ricerca sanitaria nell'ambito delle attività della NATO *Science and Technology Organization* (STO), *Human Factor and Medicine* (HFM) e dell'*European Defence Agency* (EDA), promuovendo la partecipazione nazionale ai pannelli di ritenuto primario interesse;
- elaborare un rapporto annuale sullo stato generale della ricerca sanitaria militare includendo elementi d'indirizzo, di pianificazione e programmazione da sottoporre all'approvazione del CORISAMIL;
- fornire pareri su quesiti specifici riguardanti la ricerca sanitaria militare, su richiesta delle S.A.
- proporre ed elaborare studi inerenti lo sviluppo della Sanità Militare.

Sono membri permanenti del Sottocomitato:

- Capo Ufficio Formazione Specialistica, Studi, Ricerca e Sviluppo Tecnologico di IGESAN (presiede);
- Capo Sezione Studi, Ricerca e Innovazione di IGESAN;
- Capo Ufficio Relazioni Internazionali di IGESAN (o delegato);
- rappresentante del Comando Operativo di Vertice Interforze;
- rappresentanti dei Centri di Ricerca Sanitaria di FA/Arma CC;
- rappresentante nazionale presso NATO STO HFM (o membro di pannello HFM delegato);
- Direttore del Giornale di Medicina Militare (o delegato).
- Direttore del Centro per i Veterani della Difesa

5.3. Segreteria

Le attività di segreteria del CORISAMIL sono devolute al Capo della Sezione Studi, Ricerca e Innovazione di IGESAN, e consistono nel:

- a. custodire e mantenere aggiornata la banca dati dei progetti di ricerca in corso e programmati;
- b. raccogliere, elaborare e predisporre tutta la documentazione necessaria ai lavori del CORISAMIL;
- c. archiviare tutti i documenti relativi alle riunioni del Comitato, compresi i verbali;
- d. redigere annualmente la programmazione finanziaria, sul pertinente capitolo di spesa, in relazione ai fondi assegnati per l'attività di ricerca sanitaria;
- e. provvedere alla stesura del documento programmatico-propositivo;
- f. tenere aggiornato l'elenco dei Membri del CORISAMIL;
- g. trasmettere alla redazione del Giornale di Medicina Militare informazioni selezionate sulle attività del Comitato e sui progetti di ricerca.

5.4. Riunioni

Le riunioni si svolgono di massima presso IGESAN, con cadenza stabilita dal Presidente del CORISAMIL.

Fatti salvi eventuali casi eccezionali, le riunioni vengono convocate con avviso scritto, di norma con un anticipo di almeno tre settimane, inviato a tutti i Membri del Comitato, completo di ordine del giorno, data, ora e luogo di riunione.

Le riunioni, a cui devono partecipare tutti i membri designati dalle singole articolazioni, sono presiedute dall'Ispettore Generale della Sanità Militare. In caso di sua assenza, laddove la seduta non possa essere rimandata, assumerà le funzioni di Presidente, ai soli fini di regolare l'andamento dei lavori, l'Ufficiale in servizio permanente più elevato in grado e, a parità di grado, il più anziano presente.

Su proposta dei Membri o su iniziativa del Presidente, possono essere invitati alle riunioni esperti o altro personale ritenuto qualificato.

Alle riunioni interviene anche il personale della Segreteria preposto alle attività di supporto dei lavori del Comitato.

Il resoconto della riunione, redatto a cura della Segreteria, viene preventivamente sottoposto ai Membri per eventuali osservazioni e/o integrazioni; successivamente è sottoposto alla firma del Presidente e formalizzato.

6. ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEI GRUPPI DI PROGETTO

L'attività dei GdP è coordinata dal Capo del II Reparto di IGESAN, che:

- a) è referente, per tutti i GdP, nei rapporti con gli Enti della Difesa ed esterni;
- b) monitorizza l'attività dei GdP, aggiornando periodicamente il Presidente del CORISAMIL sullo stato di avanzamento dei lavori di ricerca;
- c) si avvale del personale della Sezione Studi, Ricerca e Innovazione di IGESAN, per lo svolgimento delle sopra citate attività.

Ciascun GdP (che potrà essere costituito sia da personale dell'AD che civile) prevede un Responsabile Scientifico ed un Responsabile di Progetto (*Project manager*).

Il *Responsabile Scientifico*, prescelto per le specifiche competenze tecniche, risponde:

- del regolare andamento dei lavori della ricerca;
- dell'impiego delle *risorse* (umane, materiali e finanziarie);
- dei risultati conseguiti;
- dei *reports* parziali e finali della ricerca, elaborati dal GdP, validati dal *Project manager*.

Il *Responsabile di Progetto* è prescelto fra dirigenti (militari o civili) appartenenti all'AD. Egli, oltre a vigilare sul corretto adempimento delle precitate attività, aggiorna periodicamente il Capo del II Reparto di IGESAN sull'andamento delle attività di ricerca.

6.1. Controllo amministrativo

Al fine di garantire il controllo amministrativo dei progetti finanziati, il Capo del II Reparto di IGESAN si assicura che il Responsabile Scientifico:

- a) prima della stipula contrattuale, si coordini con COMMISERVIZI;
- b) dopo la stipula ed in fase di esecuzione, invii a COMMISERVIZI, con cadenza quadrimestrale, un resoconto per ciascun progetto, contenente:
 - la sintesi dell'attività svolta nel quadrimestre passato;
 - la sintesi dell'attività prevista per il quadrimestre successivo;
 - le eventuali criticità;
- c) a completamento di ciascun progetto, invii a COMMISERVIZI un resoconto comprensivo di:
 - *report* finale sui risultati della ricerca contenente informazioni divulgabili;
 - *report* finale sui risultati della ricerca contenente, eventualmente, anche informazioni riservate e valutazioni "*ex-post*".

I resoconti ed i *reports* sopra citati, vanno intesi ad integrazione e non in sostituzione della Relazione finale di ciascuna attività di ricerca.

Al completamento di ogni progetto di ricerca, il Capo del II Reparto di IGESAN ne invia le conclusioni al CORISAMIL che sancirà il raggiungimento degli obiettivi della ricerca e porrà l'utilizzo dei risultati conseguiti.

7. RISERVATEZZA E TRASPARENZA

IGESAN dovrà attivare e garantire procedure e soluzioni, idonee a proteggere eventuali informazioni sensibili della ricerca sanitaria dai rischi di diffusione non autorizzata o di manomissione dolosa.

In tale ottica, tutti i documenti o le informazioni che descrivano in tutto od in parte i progetti di ricerca, devono essere trattati almeno con le procedure proprie delle "informazioni non classificate e controllate" di cui alla normativa regolamentare della L. n. 124/07 (D.P.C.M. n. 5/15 e s.m.i.), adottando soluzioni più restrittive laddove ritenuto necessario.

L'esigenza di riservatezza della materia deve essere temperata con i principi di cui al D.Lgs. n. 33/13 (come modificato dal D.Lgs. n. 97/16) concernente il riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni, in cui si incardina, in tema di trasparenza ma per specifici casi applicativi, a solo titolo esemplificativo la legge n. 241/90 come anche tutta la normativa in tema di sicurezza nazionale, di sicurezza e ordine pubblico.

Pertanto, i documenti riassuntivi e generici dovranno essere, in via di principio, accessibili secondo le disposizioni di legge (titolari del diritto, modalità, ecc.).

Nell'ipotesi, tuttavia, di una specifica richiesta di accesso, che non ricada nel caso di documenti riassuntivi e generici, dovrà essere valutata, da apposita Commissione, una comparazione e ponderazione dei vari interessi in gioco, per verificare quale situazione giuridica sia da tutelare.

8. ORGANISMI OPERATIVI

Per il perseguimento degli obiettivi di cui alla presente Direttiva, i Responsabili di Progetto dei GdP possono chiedere, per il tramite di IGESAN, il concorso di "Organismi Operativi".

Tali Organismi sono costituiti da:

- strutture/risorse interforze e delle FA in grado di eseguire le ricerche identificate, renderle prioritarie e finanziarle anche con fondi interforze;
- unità miste civili e militari e/o prestigiose istituzioni nazionali, di specifici settori, ingaggiate anche mediante la stipula di convenzioni *ad hoc*.

9. CONCLUSIONI

Il CORISAMIL, sulla base delle priorità prefissate, individua le vie migliori per soddisfare le esigenze della ricerca sanitaria militare interforze, promuovendo studi e ricerche mirati al conseguimento degli obiettivi che l'AD intende raggiungere.

Tali obiettivi, che potrebbero cambiare al mutare del contesto nazionale ed internazionale, e quindi degli scenari operativi, rendono necessario un dialogo continuo con i responsabili della Politica Militare, delle Operazioni, dell'Intelligence, della gestione Amministrativa e della Logistica.

10. AGGIORNAMENTI

La presente Direttiva dovrà essere costantemente aggiornata, per avere sempre "chiare" le linee di tendenza delle FA proiettate nel medio/lungo termine.

Tale periodico aggiornamento sarà curato da IGESAN, sentito il parere del CORISAMIL e di tutti gli Organismi della Difesa aventi causa.

SCHEMA DI PROPOSTA PER L'AVVIO DI UN GRUPPO DI PROGETTO

1. Titolo del programma

2. Scopo del programma

- a. Esigenza operativa entro cui si inquadra il programma o l'obiettivo da raggiungere specificando il comparto sanitario da esplorare (medico, veterinario, farmacologico, ecc.).
- b. Finalità operative specifiche.
- c. Impegni assunti o raccomandazioni accettate in ambito internazionale.

3. Descrizione del programma

- a. Tipologia della ricerca.
- b. Procedure e metodologie.
- c. Soggetti.
- d. Apparecchiature.
- e. Informative e consenso per interessati.
- f. Responsabile di Progetto (*Project Manager*)
- g. Responsabile Scientifico.
- h. Informativa sull'eventuale pubblicazione e presentazione dei risultati.

4. Indagini e valutazioni preliminari

- a. Studi teorici già condotti.
- b. Ricerche ed esperienze già maturate.
- c. Studi e realizzazioni in campo estero.
- d. Possibilità di sviluppare il programma di ricerca e motivi per i quali si ritiene necessario ed opportuno lo svolgimento dello stesso in campo nazionale.
- e. Opportunità e possibilità di collaborazioni interministeriali e con Enti di ricerca scientifica nazionali e internazionali.
- f. Opportunità di promuovere accordi in ambito internazionale.
- g. Valutazione della interoperabilità/compatibilità dei potenziali risultati ottenuti e del loro impatto sulle procedure/protocolli sanitari militari in vigore a livello nazionale e NATO.
- h. Corredare, laddove previsto, il progetto di ricerca del parere di un Comitato Etico.

5. Sommario del programma di ricerca

- a. Articolazione del programma di ricerca in fasi con l'indicazione, per ognuna, del dettaglio delle attività connesse, della prevedibile durata e rispettivo obiettivo, della sede di svolgimento (Organismi Operativi coinvolti).
- b. Qualora gli stessi abbiano una durata pluriennale e necessitino di finanziamenti a cura dell'Amministrazione Difesa, dovranno essere articolati in moduli annuali indipendenti che consentano una sospensione, con acquisizione dei relativi risultati.
- c. Durata prevedibile per lo svolgimento del preliminare iter tecnico-amministrativo.
- d. Valutazione del rischio ipotizzabile di mancato raggiungimento dell'obiettivo.
- e. Data di prevedibile inizio della ricerca.
- f. Durata prevedibile complessiva a partire dalla data di inizio della ricerca.
- g. Massimo ritardo accettabile all'inizio della ricerca.

6. Programma finanziario

- a. Onere finanziario globale presunto, che preveda una suddivisione dei costi con, almeno, l'indicazione di:
 - borse di studio/ convenzioni personale;
 - materiale di laboratorio (distinguendo gli investimenti dal materiale di consumo);
 - materiale di segreteria;
 - fonti/ricerche bibliografiche;
 - traduzioni;
 - missioni nazionali;
 - missioni estero;
 - assicurazioni;
 - analisi statistiche;
 - sede/i di svolgimento;
 - personale (giorni-uomo da impiegare per ciascuna tipologia/qualificazione di personale coinvolto);
 - convenzioni con enti/laboratori di ricerca civili.
- b. Onere finanziario di massima corrispondente alle singole fasi del programma e/o annualità;
- c. Calendario dei finanziamenti.

7. Classifica di segretezza del progetto

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA

PROGETTO	OBIETTIVI MILITARI	OBIETTIVI SCIENTIFICI	COSTI	BONUS (DURATA - COSTO)	TOTALE	PRIORITA'

LEGENDA

OBIETTIVI MILITARI	0 – 3 punti
OBIETTIVISCIENTIFICI	0 – 3 punti
COSTI	€0,00 = 3 punti Fino a 100.000 € = 2 punti Fino a 200.000 € = 1 punto Oltre 200.000 € = 0 punti
BONUS	Costo €0,00 = 3 punti Durata anni 2/due = meno 1 punto Durata anni 3/tre = meno 2 punti Durata maggiore 3/tre anni = meno 3 punti
PRIORITA'	Punteggio 6 – 9 = priorità 1 Punteggio 4 – 5 = priorità 2 Punteggio minore di 4 = priorità 3